

NAPOLI. Campi Flegrei, bloccata per un'ora la Galleria Vittoria. In via Morelli c'è la sede. Gli abitanti denunciano il totale abbandono

Acer, protesta dei cittadini sfollati

DI NELLA ROSSI

NAPOLI. Momenti di forte tensione ieri mattina a Napoli, dove circa cento sfollati dei rioni storici Acer di Pozzuoli hanno protestato sotto la sede dell'istituto in via Morelli. Arrivati a bordo di due autobus intorno alle 10, i manifestanti hanno poi bloccato la circolazione stradale di un senso di marcia della galleria Vittoria, dalle ore 11.15 alle 12.15. La carreggiata è stata liberata solo dopo aver ottenuto la convocazione di un tavolo istituzionale ufficiale per lunedì 28 settembre alle ore 15 alla presenza dell'assessora regionale alle Politiche Abitative, Claudia Pecoraro, e del presidente della Regione, Roberto Fico.

I residenti dei tre rioni puteolani, sgomberati in seguito alla violenta scossa di terremoto dello scorso 31 luglio, denunciano una situazione di totale abbandono dopo quasi due mesi trascorsi da "fantasmi" tra soluzioni di fortuna presso parenti e l'impossibilità di accedere al mercato privato dei fitti a causa di fenomeni speculativi. La piazza respinge l'ipotesi di un abbattimento dei palazzi edilizia pubblica finalizzato a una ricostruzione dislocata altrove. La mobilitazione intanto non si ferma: i manifestanti hanno già annunciato che oggi bloccheranno il Consiglio comunale di Pozzuoli in attesa del tavolo regionale di lunedì. In campo scende la Lega.



«Quando c'è da finanziare sagre e progetti dagli iter opachi come quello dei tirocini destinati ai disoccupati e agli inoccupati di lunga durata di Napoli, la Regione è sempre pronta ad allargare i cordoni della borsa. Nel frattempo, però, volta le spalle agli sfollati dei Campi Flegrei che di nuovo sono scesi in piazza perché

Il sit-in è cessato quando hanno avuto garanzie per un incontro lunedì. Oggi bloccano il consiglio comunale di Pozzuoli

sibilità di poter rientrare nelle loro case e senza alcuna certezza sul proprio futuro. Da un lato gli sprechi milionari, dall'altro contributi da elemosina per i cittadini veramente in difficoltà. Una sola parola per gli inquilini di Palazzo Santa Lucia: vergogna». Così Severino Nappi,

vice coordinatore della Lega in Campania e componente del Consiglio Federale della Lega. Intanto domani alle 18 la Caritas diocesana di Pozzuoli riaprirà il Centro Medico Sociale "diacono Pasquale Grottola" situato nel complesso del Villaggio del Fanciullo in via Campi Flegrei 12. All'incontro inaugurale interverranno: monsignor Carlo Villano vescovo di Pozzuoli e di Ischia, l'ingegner Luigi Manzoni sindaco di Pozzuoli e padre Giuseppe Carulli direttore della Caritas diocesana di Pozzuoli. «L'iniziativa - dichiara padre Giuseppe Carulli - rappresenta una risposta fondamentale alle fragilità del territorio, offrendo servizi sanitari di prossimità a chi vive in condizioni di disagio economico e sociale. Fortunatamente abbiamo subito danni lievi e siamo riusciti in tempi rapidi a mettere in sicurezza la struttura.

Casalnuovo, nasce "Comitato verità" per diffondere cultura della denuncia

CASALNUOVO. Un "Comitato verità" formato da cittadini, pensionati, insegnanti, avvocati, ambientalisti ed associazioni è stato costituito a Casalnuovo di Napoli con l'obiettivo di diffondere la cultura della denuncia, e dare il proprio contributo ad istituzioni e forze nell'ordine nella tutela della legalità.

Il comitato durerà due anni, e non avrà pagine social, ma una mail dove inoltrare segnalazioni e denunce anonime, non solo per il territorio di Casalnuovo ma anche di altri comuni, e si pone tra gli obiettivi quello di accompagnare ed indirizzare chi denuncia

nel percorso di tutela dei propri diritti. A fare da referente sarà Gaetano Fioretti, giovane giornalista impegnato a seguire tra l'altro questioni ambientali, e a cui due anni fa ignoti vandalizzarono la vettura sotto la propria abitazione. «Ho accolto l'invito di tanti cittadini che mi invitavano a continuare a denunciare le storture che vediamo ogni giorno - ha spiegato - e l'idea del comitato è nata così per caso, grazie ad un collega che si è attivato con cittadini, avvocati e semplici cittadini. Oggi c'è una rete di circa 50 persone ed una mail condivisa (comitato_verita@libero.it), più in là avremo un sito internet ma non una pagina social. Dobbiamo essere un comitato di denuncia e non vogliamo che chi mette like alle pagine social dell'organizzazione possa rischiare ed essere associato all'attività che porteremo avanti sul territorio. È bello sapere che c'è una comunità forte alle spalle con cui interfacciarsi ma con la formula del referente si può concentrare l'attenzione su una sola persona e tutelare gli altri cittadini che, tra l'altro, saranno anche segnalatori anonimi». «Abbiamo stabilito che il comitato durerà ufficialmente due anni poi ci riuniremo e valuteremo se continuare. Prefettura di Napoli, Procura di Napoli e di Nola e forze dell'ordine fanno un lavoro encomiabile, ma noi vogliamo dare un contributo anche diffondendo la cultura della denuncia e della legalità. Si può cambiare, basta volerlo e procedere un passo alla volta», conclude Fioretti.



FORIO D'ISCHIA. UN TERZO STA MEGLIO

Rubano auto e finiscono in una scarpata, due gravi

FORIO D'ISCHIA. Tre ragazzi rubano un'auto e finiscono in una scarpata, due giovani A Ischia, forse per una bravata, con un 17enne avevano preso il mezzo con chiavi inserite. Due dei tre feriti, entrambi 18enni, sono ricoverati in prognosi riservata in due ospedali di Napoli. L'altro ragazzo coinvolto di 17 anni è invece ricoverato al Rizzoli dove resta in osservazione. L'incidente è avvenuto intorno alle 2 in via Giovanni Mazzella, la strada costiera che collega il centro di Forio con la spiaggia di Citara. Lì una Fiat 500, per cause ancora da chiarire, era uscita dalla carreggiata precipitando lungo il costone sottostante finendo sugli scogli a qualche metro dal mare. A bordo c'erano tre isolani che, nonostante il violento impatto, sono riusciti ad uscire dall'abitacolo e ad allontanarsi dal luogo dell'incidente, chiedendo solo successivamente l'intervento dei soccorsi. Tutti e tre sono stati inizialmente portati all'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. Ma quello che inizialmente poteva sembrare soltanto un grave incidente stradale ha assunto contorni diversi quando dagli accertamenti è emerso che la Fiat 500 risultava rubata. Verosimilmente, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, i tre per una bravata hanno rubato l'auto di una donna che aveva lasciato il proprio mezzo con le chiavi inserite e si sono allontanati.



CIMITILE

Antonio Cece, traslazione delle spoglie del vescovo

CIMITILE. La comunità parrocchiale di San Felice in Pincis di Cimitile celebra la solenne traslazione e la definitiva deposizione, nella Cappella della Santa Croce, delle spoglie di monsignor Antonio Cece che, nato a Cimitile (10 giugno 1914), è stato pastore della diocesi di Ischia, dal 1956 al 1962, e di quella di Aversa dal 1962 al 1980, anno della morte. Oggi, alle 19, le spoglie di monsignor Cece saranno accolte nella chiesa parrocchiale; a seguire, con gli interventi di monsignor Ernesto Rascato, delegato ai Beni culturali ecclesiastici della diocesi di Aversa, e di monsignor Giovanni Rinaldi, vescovo emerito di Acerra, si svolgerà un momento di approfondimento della figura del vescovo originario di Cimitile. Domani, alle ore 19, il vescovo di Nola, monsignor Francesco Marino, presiederà la solenne Celebrazione eucaristica al termine della quale, le spoglie saranno collocate nella nuova sistemazione sepolcrale appositamente predisposta. «La traslazione affida così la memoria del presule a un luogo vivo di culto e di preghiera, nel cuore della comunità alla quale rimase legato per tutta la vita.

SORRENTO

Modifica il fucile da caccia: «Devo sparare ai topi»

SORRENTO. Un fucile da caccia punzonato "per sparare a qualche topo". I carabinieri della Stazione di Sorrento e i militari del Nucleo Radiomobile della Compagnia locale compagnia hanno arrestato un uomo di 76 anni, sorpreso con un fucile da caccia clandestino e un ingente quantitativo di munizioni nascosti nella propria abitazione. Alcuni passanti hanno telefonato al 112 segnalando di aver sentito tre colpi d'arma da fuoco provenire da un terreno di via Malacoccola. Non era la prima volta che si sentiva sparare. Arrivati sul posto, i militari hanno trovato l'abitazione recintata e i cancelli chiusi. Una volta entrati, i carabinieri hanno chiamato l'uomo, che è uscito di casa sostenendo di aver semplicemente acceso alcuni petardi natalizi per gioco. Invitato a mostrare i resti dell'esplosione, ha esibito un piccolo pezzo di carta rossa che però non presentava alcun odore di deflagrazione recente. Di fronte a quella che ai militari è apparsa una bugia è scattata la perquisizione. In cantina cartucce di vario calibro, circa 500 grammi di polvere da sparo, 15 chilogrammi di pallini di piombo e diverso materiale per la ricarica delle munizioni. La spiegazione: «Quell'arma la si usava «per sparare qualche topo».

